

LIBRO DI MONTAGNA

Premio Itas, la giuria ha scelto la rosa dei tredici finalisti

Sono 650 invece i racconti inviati per "Montagnavventura" Brizzi: «Visto il successo, il premio torna ad essere annuale»

La giuria del Premio **itas** del Libro di Montagna ha selezionato la rosa dei 13 finalisti della 44esima edizione. Entriamo subito dentro le scelte della giuria. Ecco qui di seguito i titoli e autori selezionati per ciascuna delle tre categorie in gara:

- SEZIONE NARRATIVA: "Ballata senza nome" - Massimo Bubola- Sperling & Kupfer "Dimenticare" - Peppe Fiore-Einaudi "La lezione del freddo" - Roberto Casati - Einaudi "L'attraversamento invernale delle Alpi" - Alberto Paleari - MonteRosa Edizioni "L'estasi della corsa selvaggia" - Franco Michieli - Ediciclo Editore
- SEZIONE NON NARRATIVA: "Cimbri dei Monti Lessini" Ugo Sauro - Gianni Businelli Editore "Il peso delle ombre" - Mario Casella - Gabriele Capelli Editore "La cresta infinita" - Sandy Allan - Alpine Studio "Sentiero da lupi" - Paola Giacomini - Blu Edizioni "Simboli della montagna" Franco Brevini - Il Mulino
- SEZIONE NARRATIVA PER RAGAZZI: "Il cane, il lupo e Dio" - Folco Terzani - Longanesi "L'uomo montagna" - Gauthier Flècais - Tunuè "Una ragazza in cima" - Francesca Brunetti - Sinnos Editrice.

Sono state complessivamente 63 le opere pervenute e 46 le case editrici partecipanti: accanto ai grandi nomi dell'editoria ampia rappresentanza hanno anche i piccoli editori, che rivestono ruolo rilevante nella diffusione della cultura della montagna. Grande adesione anche per Montagnavventura, che premia i racconti scritti da giovani autori tra gli 11 e i 26 anni: sono più di 650 i racconti inviati alla giuria. L'ottimo riscontro ricevuto con l'edizione precedente ha spinto l'organizzazione a far tornare il Premio all'annualità, un evento che anche Paolo Cognetti, vincitore della scorsa edizione per la categoria "Migliore opera narrativa" con il suo *Le Otto Montagne*, vuole celebrare con un vero e proprio passaggio di testimone ai nuovi vincitori nel corso della prossima premiazione ad aprile. L'alta qualità dei libri ricevuti ben si accorda con quella dei racconti inviati dai ragazzi: quest'anno più che mai si è osservato un miglioramento qualitativo, di storie, linguaggio, senso delle narrazioni dei più giovani. Segno che l'intensa attività di formazione rivolta ai docenti, di diffusione del Premio nei territori con una fitta rete di eventi sta dando ben più dei frutti attesi. «La giuria del Premio **itas** che ho l'onore di presiedere si è accostata alla selezione dei titoli per il 2018 con il solito entusiasmo e una particolare cautela, per la prima volta nella sua storia recente, infatti, il Premio torna a essere annuale - ha detto Enrico Brizzi, presidente di giuria del Premio - La riflessione che ci ha animato nel richiedere all'unanimità questo cambiamento di formato è basata sul fatto che l'editoria di montagna e, più in generale, dedicata all'outdoor sta vivendo un momento più fiorente che mai in tutte le sue declinazioni: narrativa, saggistica, varia, titoli per ragazzi e opere grafiche. L'esame dei titoli partecipanti ha confermato la nostra impressione: forse mai come quest'anno c'è stato fra i giurati un fertile confronto per assegnare i premi, segno che alla quantità delle proposte si accompagna un'indubbia qualità. Sottolineo da ultimo l'importanza del prezioso appoggio di Paolo Cognetti, vincitore del Premio **itas** per la narrativa nel 2017 con tre mesi d'anticipo sulla vittoria allo Strega: Paolo interverrà per consegnare personalmente il Premio al libro che succederà a *Le otto montagne* nell'albo d'oro. Se il rigore delle nostre scelte si accompagnerà in sede di premiazione all'istintivo calore umano che lega gli appassionati di montagna quando si incontrano lungo i sentieri, nei rifugi o alla base di una parete, allora il nostro lavoro di giurati potrà dirsi di successo».

LIBRO DI MONTAGNA

Premio Itas, la giuria ha scelto la rosa dei tredici finalisti

Sono 650 invece i racconti inviati per "Montagnavventura" Brizzi: «Visto il successo, il premio torna ad essere annuale»



Enrico Brizzi

La giuria del Premio ITAS del Libro di Montagna ha selezionato la rosa dei 13 finalisti della 44esima edizione. Entriamo subito dentro le scelte della giuria. Ecco qui di seguito i titoli e autori selezionati per ciascuna delle tre categorie in gara:

• **SEZIONE NARRATIVA:**
"Ballata senza nome" – Massimo Bubola – Sperling & Kuper
"Dimenticare" – **Peppe Fiore** – Einaudi

RIVA DEL GARDA

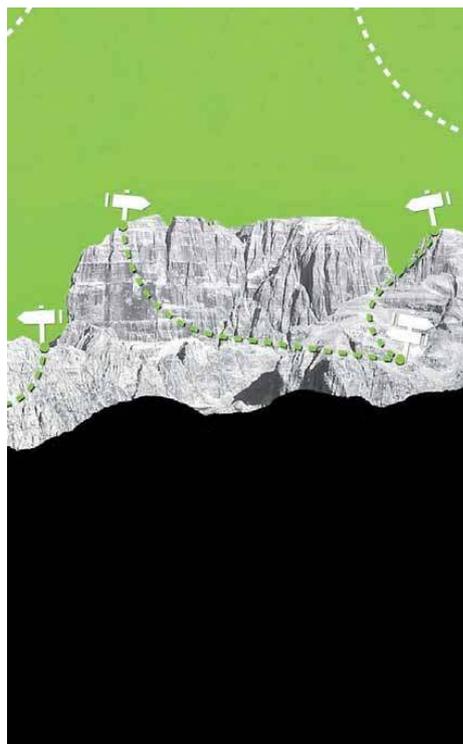
"Rigoni Stern", sabato la premiazione

Il 24 marzo 2018 (ore 17) al Palazzo dei Congressi di Riva del Garda si tiene la cerimonia di consegna del Premio Mario Rigoni Stern per la letteratura multilingue delle Alpi a Marco Paolini e Gianfranco Bettin e del Premio "I guardiani dell'Arca - Osvaldo Dongili" a Ulyse Borgeat. Un premio dalle molte anime il Mario Rigoni Stern che quest'anno è giunto all'ottava edizione.

Il 2018 si è contraddistinto per le numerose opere candidate - 54 - e per un ulteriore passo nella direzione dell'internazionalizzazione del premio come testimoniato sia dalle menzioni sia dalla figura del "Guardiano dell'Arca" che viene da Chamonix.

"La lezione del freddo" – **Roberto Casati** – Einaudi
"L'attraversamento invernale delle Alpi" – **Alberto Paleari** – MonteRosa Edizioni
"L'estasi della corsa selvaggia" – Franco Michieli – Ediciclo Editore
• **SEZIONE NON NARRATIVA:**
"Cimbri dei Monti Lessini" – **Ugo Sauro** – Gianni Businelli Editore
"Il peso delle ombre" – **Mario Casella** – Gabriele Capelli

Editore
"La cresta infinita" – **Sandy Allan** – Alpine Studio
"Sentiero da lupi" – **Paola Giacomini** – Blu Edizioni
"Simboli della montagna" – **Franco Brevini** – Il Mulino
• **SEZIONE NARRATIVA PER RAGAZZI:**
"Il cane, il lupo e Dio" – **Folco Terzani** – Longanesi
"L'uomo montagna" – **Gauthier Flécais** – Tunuè
"Una ragazza in cima" – Francesca Brunetti – Sinnos Editri-



ce. Sono state complessivamente 63 le opere pervenute e 46 le case editrici partecipanti: accanto ai grandi nomi dell'editoria ampia rappresentanza hanno anche i piccoli editori, che rivestono ruolo rilevante nella diffusione della cultura della montagna.

Grande adesione anche per Montagnavventura, che premia i racconti scritti da giovani autori tra gli 11 e i 26 anni: sono più di 650 i racconti inviati alla giuria.

L'ottimo riscontro ricevuto con l'edizione precedente ha spinto l'organizzazione a far tornare il Premio all'annualità, un evento che anche Paolo Cognetti, vincitore della scorsa edizione per la categoria "Migliore opera narrativa" con il suo *Le Otto Montagne*, vuole celebrare con un vero e proprio passaggio di testimone ai nuovi vincitori nel corso della prossima premiazione ad aprile. L'alta qualità dei libri ricevuti ben si accorda con quella

dei racconti inviati dai ragazzi: quest'anno più che mai si è osservato un miglioramento qualitativo, di storie, linguaggio, senso delle narrazioni dei più giovani. Segno che l'intensa attività di formazione rivolta ai docenti, di diffusione del Premio nei territori con una fitta rete di eventi sta dando ben più dei frutti attesi.

«La giuria del Premio ITAS che ho l'onore di presiedere si è accostata alla selezione dei titoli per il 2018 con il solito entusiasmo e una particolare cautela, per la prima volta nella sua storia recente, infatti, il Premio torna a essere annuale - ha detto **Enrico Brizzi**, presidente di giuria del Premio - La riflessione che ci ha animato nel richiedere all'unanimità questo cambiamento di formato è basata sul fatto che l'editoria di montagna e, più in generale, dedicata all'outdoor sta vivendo un momento più fiorente che mai in tutte le sue declinazioni: narrativa, saggistica, varia, titoli per ragazzi e opere grafiche. L'esame dei titoli partecipanti ha confermato la nostra impressione: forse mai come quest'anno c'è stato fra i giurati un fertile confronto per assegnare i premi, segno che alla quantità delle proposte si accompagna un'indubbia qualità. Sottolineo da ultimo l'importanza del prezioso appoggio di Paolo Cognetti, vincitore del Premio ITAS per la narrativa nel 2017 con tre mesi d'anticipo sulla vittoria allo Strega: Paolo interverrà per consegnare personalmente il Premio al libro che succederà a *Le otto montagne* nell'albo d'oro. Se il rigore delle nostre scelte si accompagnerà in sede di premiazione all'istintivo calore umano che lega gli appassionati di montagna quando si incontrano lungo i sentieri, nei rifugi o alla base di una parete, allora il nostro lavoro di giurati potrà dirsi di successo».